La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 214 MARZO 2010

Il volto di Dio.

di don Paolo

"Il volto è lo specchio dell'anima" diceva Cicerone.
E' come dire che attraverso il volto noi ci consegniamo a chi ci sta davanti rivelando quello che c'è dentro di noi.
Il rossore del nostro viso rivela la nostra agitazione, lo sguardo corrucciato la nostra arrabbiatura, un sorriso largo la nostra disponibilità, una bocca spalancata il nostro stupore, una fronte corrugata la nostra concentrazione, …
Non sempre tuttavia la nostra rivelazione è sincera, quando sul nostro volto ci dipingiamo una maschera che inganna chi ci guarda. Ecco perché gli uomini han presto inventato il detto, antico e nuovo, "l'apparenza inganna". Questo ci rende a volte diffidenti, altre volte ostinati ricercatori.
Il volto rimane comunque la porta da aprire per entrare nell'intimo della persona. Per questo gli antichi si facevano fare il ritratto e oggi noi fotografiamo il volto della gente: per entrare dentro, per conoscere, per incontrare, per creare un legame, e, in fondo, per amare. E' lo stesso motivo per il quale, soprattutto crescendo, continuavamo e ancora oggi continuiamo a guardarci allo specchio: per conoscerci e per volerci bene.

Secondo la Bibbia anche Dio, pur non essendo un uomo, ha un volto, ma un volto terribile che nessuno può guardare o fissare anche solo per un istante: "nessun uomo può vedermi e restare vivo" (Esodo, 33,20). La visione di Dio dà la morte, ecco perché non si può sostenere il suo sguardo. E' da qui che nasce quell'idea, comune a tutte le religioni, che fa coincidere il momento della morte con l'unica possibilità di vedere il volto di Dio. In questo modo abbiamo

pensato, e continuiamo a pensare, che Dio è solo ed esclusivamente una questione che riguarda l'al di là, non la vita. Da qui nascono tutti quei semplici o complessi riti e celebrazioni che, in ogni religione, sono il tentativo di gustare in un modo velato la presenza di Dio in mezzo alla gente. Noi infatti non riusciamo a vivere senza poter vedere il volto di una persona, non riusciamo ad immaginarci una relazione senza un volto (è per questo che nel nostro portafoglio c'è sempre l'immagine di una persona amata e sulle tombe mettiamo il ritratto dei nostri cari). Così ci rappresentiamo anche il volto di Dio che nessuno ha mai visto e che tuttavia ha scatenato la fantasia artistica di pittori e quella normale della gente comune.

Tuttavia, sempre nella Bibbia, si dice di Mosè che conversava con Dio "faccia a faccia, come un uomo conversa con il suo amico" (Es. 33,11). Ora, stare faccia a faccia non significa necessariamente guardarsi, perché è possibile anche coprirsi il volto con le mani. Di Mosè e di Dio infatti, in questo testo, non si dice che si guardassero, ma piuttosto che conversassero tra di loro. Ora conversare, significa volgere la propria parola e il proprio ascolto ad un'altra persona. "Conversare" è l'azione abituale di Dio con Mosè e di Mosè con Dio. Gli antichi davano a questo verbo il significato proprio di rivolgersi, cioè di volgere se stessi verso qualcuno mostrando così la propria attenzione e la propria disponibilità. L'esperienza religiosa di Mosè è l'esperienza di chi si volge continuamente a Dio in ascolto, in dialogo, sempre alla ricerca, sempre pieno di domande, mai sicuro di niente, capace di confidenze. Ecco perché il termine conversare è imparentato col latino "conversor" che significa propriamente "avere dimestichezza con qualcuno" e quindi essergli amico intimo. L'esperienza religiosa di Mosè dunque non è l'esperienza di chi vede il volto di Dio, ma piuttosto continua ad essere l'esperienza di chi cerca il volto di Dio in un atteggiamento di dialogo intimo. Tanto è vero che, nello stesso testo biblico, qualche versetto più avanti, quando Mosè chiede espressamente di vedere coi suoi occhi la gloria di Dio gli è concesso di vedere Dio solo di spalle: "quando passerà la mia gloria ti coprirò con la mano. Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle, ma il mio volto non si può vedere" (Es. 33, 22-23). San Gregorio di Nissa così commenta questo passo: "Seguire uno significa vederlo di dietro. Così Mosè, che ardeva dal desiderio di vedere la faccia di Dio, impara come si vede Dio: seguire Dio dovunque egli conduca, questo stesso è vedere Dio".

All'apostolo Filippo che, nella notte del tradimento, chiedeva a Gesù di fargli vedere il volto di Dio, il Maestro rispondeva: "Chi ha visto me ha visto il Padre". Gesù è la rivelazione del volto di Dio. In Gesù non ci sono solo spalle da seguire, ma un volto finalmente da contemplare. A quella Parola rivolta a Mosè di spalle ora si abbina un volto da contemplare. E' questo il proprio della religione cristiana che ci rende così scandalosi e inaccettabili al mondo e alle altre religioni: Dio con un volto umano, quello di Gesù Cristo, così umano che è martoriato sulla croce, così umano che è deposto in una tomba e che solo dopo la sua morte, così vergognosamente umana, rivela la sua potenza divina nella risurrezione. Tutto si può accettare del cristianesimo, ma non il mistero della rivelazione del volto di Dio in Gesù. E' forse per questo motivo che noi cristiani ci ostiniamo a guardare al crocifisso per pregare Dio e a cercare anche nel volto della Sindone i tratti del Padre che sta nei cieli. Cosa inaudita e blasfema

per le altre religioni monoteiste, ebraismo e islam, ma squisitamente cristiana, anzi propriamente cristiana. Se togliessimo il mistero dell'incarnazione di Dio snatureremmo per sempre il Vangelo che diventerebbe solo una bella filosofia morale, un insegnamento etico, una povera religione dell'al di là, ma per fortuna il nostro Dio ha un volto d'uomo, quello di Gesù.

(*foto:www.primadanoi.it)

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625

N.B. Il parroco è presente a Colturano in casa parrocchiale: Martedì: dalle 17.00 alle 18.30 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia.
L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	Domenica 09.45
Martedì 20.30	Lunedì-Venerdì 17.00
Mercoledì 17.00	Giovedì 20.30
Sabato 19.00	Sabato 20.30

SS. CONFESSIONI
COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,00 alle 19,00
BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 16,00

Tempo di Quaresima.

Continua il nostro cammino di Quaresima, cammino di penitenza e di conversione, per celebrare degnamente il mistero della Pasqua del Signore Gesù, nella sua Passione, Morte e Risurrezione.

Sicuramente importante il nostro personale impegno di preghiera in famiglia o nella comunità. I libretti di preghiera per gli adulti e quelli distribuiti ai ragazzi del catechismo, sono ottimi sussidi per aiutarci nella preghiera. Il nostro Vescovo, a questo proposito, nella sua Visita Pastorale alle nostre comunità, ha insistito tanto perché in ogni famiglia vi sia un "angolo della preghiera", cioè un luogo fisico da destinare, nelle nostre case, alla riunione della famiglia che prega insieme. Facciamo nostra questa esortazione del nostro Vescovo e impegniamoci a pregare insieme nelle nostre famiglie.

Il nostro impegno di Carità in questa Quaresima si rivolge ai tanti poveri e persone in difficoltà che bussano alle porte della casa parrocchiale e anche alle popolazioni terremotate della lontana Haiti. Per i poveri del nostro territorio siamo invitati a fare una raccolta di generi alimentari che si possono depositare in chiesa negli appositi cesti davanti all'altare. Per le popolazioni di Haiti invece facciamo una raccolta in denaro con le cassettine che si possono prendere in fondo alle nostre chiese parrocchiali.

I venerdì di Quaresima, giorni senza liturgia eucaristica, sono caratterizzati dalla celebrazione della Via crucis in memoria della passione e della morte del Signore Gesù. Sono anche giorni di penitenza e di astinenza nei quali esercitare la nostra capacità di vincere le tentazioni, soprattutto le tentazioni di fare del male o di astenerci dal fare il bene.

Il tempo di Quaresima trova il suo culmine nella celebrazione del Triduo Pasquale, all'interno della Settimana Santa. Il cristiano vive e attua la Pasqua del Signore nelle celebrazioni del Giovedì santo nella memoria dell'ultima cena di Gesù, del Venerdì santo nel ricordo della sua passione e morte sulla croce, della Veglia Pasquale nella notte del Sabato Santo e della Domenica di Pasqua nel ricordo della Risurrezione del Signore. Queste celebrazioni sono, tutte insieme, la Pasqua del Signore.

La Settimana Santa o Autentica.

Il cammino quaresimale è indirizzato alla celebrazione della Pasqua del Signore, memoria della morte e della risurrezione di Gesù.
La celebrazione della Pasqua avviene in quella settimana che la tradizione liturgica della Chiesa chiama **"santa"** e che la nostra liturgia ambrosiana definisce anche **"autentica"**.
E' questa infatti la settimana in cui si manifesta l'autenticità di un Dio che ha passione per l'uomo fino a morire per lui per portarlo con sé nella gloria della risurrezione.

La solenne celebrazione della **Domenica delle Palme**, nella Passione del Signore (Domenica 28 marzo) ci introduce nel mistero dell'autenticità di Dio, ricordandoci che il Signore Gesù si consegna, volontariamente, alla sua passione. I rami d'ulivo benedetti all'inizio della celebrazione eucaristica ci ricordano l'esultanza della Chiesa che accompagna il Cristo nella sua Passione.

I primi tre giorni di questa settimana (Lunedì, martedì e mercoledì) ci fanno entrare nel clima del mistero della Passione del Signore. In modo particolare le letture che ascoltiamo in questi giorni e i passi evangelici ci presentano il volto del "giusto" sofferente che si consegna ai nemici per la salvezza del popolo.

Nella **mattinata del Giovedì della Settimana Santa**, in Cattedrale, il Vescovo celebra con tutti i preti della Diocesi, la santa Messa crismale, durante la quale vengono benedetti gli oli santi, quello dei catecumeni, del sacro Crisma e degli infermi. Questa celebrazione ci ricorda che la Chiesa, tutta intera, è un popolo sacerdotale che celebra i misteri di Cristo.

Il **sacro Triduo pasquale** inizia invece con la celebrazione "tra i Vespri" della **"Messa nella Cena del Signore"** (giovedì 1 aprile). Questa celebrazione vespertina, cioè al calare del sole e all'arrivo delle tenebre, ci introduce pienamente nella notte del tradimento e della consegna di Gesù, nella notte in cui Gesù "avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine". La Messa, con il lucernario iniziale, ci immette visibilmente, con il crescere della luce durante la celebrazione stessa, nel mistero della tenebra che viene rischiarato gradualmente dalla presenza di cristo Signore. E' la notte del tradimento, del pianto e del silenzio. E' la notte in cui il Signore si consegna a noi nel segno del pane e del vino, memoriale della sua Passione che stringe i discepoli attorno al loro Maestro.

La celebrazione pomeridiana del **Venerdì santo** (Venerdì 2 aprile), nella Passione del Signore, ci costringe a soffermare il nostro sguardo su colui che è stato trafitto per le nostre iniquità: il crocifisso. La lettura dei testi di Isaia, il testo della Passione secondo l'evangelista Matteo, la spoliazione

dell'altare, il buio in cui penetra l'assemblea all'annuncio della morte del Signore, il silenzio che ne segue, la venerazione e l'adorazione della croce, ci pongono davanti al mistero della sofferenza e della morte che salva. La celebrazione si conclude con la preghiera universale rivolta al crocifisso che apparentemente, dall'alto della croce, non ha più il potere né di ascoltare né di esaudire le nostre invocazioni.
La pratica tradizionale della Via Crucis nella serata di venerdì ci riporta ancora a contemplare il mistero del Cristo che muore per noi ripercorrendo con lui, anche fisicamente, la strada della sofferenza e dell'obbedienza a Dio.

Il **Sabato santo** (sabato 3 aprile) è giorno senza liturgia, giorno di silenzio, di riflessione. Si scende con Cristo agli inferi per risalire con lui nella gloria della risurrezione nella solenne veglia pasquale.

Nella notte tra il sabato e la Domenica si celebra appunto la **solenne veglia pasquale** nella quale, la Chiesa attende, vigilando soprattutto nell'ascolto della Parola di Dio, la risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti. L'inizio della celebrazione, con la benedizione del fuoco, ci fa considerare anzitutto il mistero dell'illuminazione di Cristo che viene a togliere le tenebre del mondo. Il cero pasquale solennemente portato dinanzi al presbiterio e collocato a fianco dell'ambone da cui verrà cantato il preconio pasquale, è il segno autentico del Cristo che toglie le tenebre e viene a sconfiggere il peccato del mondo. L'ascolto silenzioso delle letture dell'antico testamento ci preparano ad accogliere con entusiasmo l'annuncio festoso della risurrezione del Signore Gesù, proclamata con forza per tre volte dall'altare e accompagnata dallo sciogliersi del suono delle campane azzittite nel giorno della morte del Signore. La lettura poi dei testi del Nuovo Testamento che contengono l'annuncio della risurrezione di Gesù ci immergono nella gioia pasquale alla quale partecipiamo accostandoci alla mensa del pane dell'eucaristia. La benedizione dell'acqua con la quale veniamo aspersi in ricordo del nostro battesimo, ci rammenta che siamo incorporati a Cristo e che se siamo morti con lui nel nostro Battesimo con lui risorgeremo nella gloria.

La celebrazione della Messa nella **Domenica di Pasqua** (domenica 4 aprile) esprime l'incontenibile gioia della Chiesa che esulta per la risurrezione del Signore. Questa celebrazione pasquale è sorgente di ogni celebrazione della Messa domenicale. La messa di ogni domenica è infatti la celebrazione della Pasqua settimanale che sarà solennizzata, in modo particolare, nelle domeniche del tempo di Pasqua, fino alla festa di Pentecoste.

Celebrazioni della Settimana Santa o Autentica.

	BALBIANO	COLTURANO
28 marzo Domenica delle Palme, nella Passione del Signore	**09.45 S. Messa con la benedizione dei rami d'olivo**	**11.15 S. Messa con la benedizione dei rami d'olivo**
29 marzo Lunedì della Settimana santa	**20.45 SS. Confessioni**	
30 marzo Martedì della Settimana santa		**21.00 SS. Confessioni**
1 aprile Giovedì, nella Cena del Signore	**21.00 S. Messa nella Cena del Signore**	**17.00 S. Messa nella Cena del Signore**
2 aprile Venerdì, nella Passione del Signore	**8.00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine 17.00 Celebrazione della Passione del Signore 21.00 Via Crucis (per le vie del paese, per entrambe le Parrocchie)**	**15.00 Celebrazione della Passione del Signore**
3 aprile Sabato della Settimana santa	**8.00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine**	
3 aprile Veglia Pasquale nella Notte Santa	**22.30 Veglia Pasquale nella Notte Santa della Risurrezione**	**20.45 Veglia Pasquale nella Notte Santa della Risurrezione**
4 aprile Domenica, nella Risurrezione del Signore	**9.45 S. Messa**	**11.15 S. Messa**
5 aprile Lunedì, nell'Ottava di Pasqua	**9.45 S. Messa**	**11.15 S. Messa**

PELLEGRINAGGIO A TORINO IN OCCASIONE DELL'OSTENSIONE DELLA SACRA SINDONE

Sabato 24 aprile 2010

Viaggio in pullman, prenotazione visita alla Sacra Sindone, pranzo, Assicurazione Sanitaria, accompagnatore.
Euro 50,00 tutto incluso da versarsi all'atto della prenotazione presso don Paolo. (Sono rimasti pochi posti)

Visita Pastorale.

Il nostro Vescovo Giuseppe ha visitato le nostre comunità parrocchiali dal 6 al 12 febbraio scorsi.

E' stato un incontro bello, cordiale e sincero quello che il nostro Vescovo ha avuto con le nostre comunità in modo particolare durante le celebrazioni eucaristiche e poi nei diversi incontri che sono seguiti con la gente.

Sentita e partecipata la celebrazione della Messa sia Sabato a Colturano che Domenica a Balbiano e che lo stesso Vescovo ha lodato per la preparazione e per la partecipazione. Semplice e cordiale anche l'incontro con l'Amministrazione Comunale nella sede del nostro Municipio. Altrettanto semplici e cordiali i successivi incontri, a Balbiano, con tutti i ragazzi del catechismo e poi con i genitori.

Lunedì 8 febbraio c'è stato un familiare incontro dei nostri Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici con l'Economo Diocesano. Il seguente Giovedì 11 febbraio, il nostro Vescovo si è incontrato, con molta disponibilità, con il nostro gruppo di catechesi degli adolescenti con i quali si è poi fermato anche per la cena. In serata l'incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale e con tutti i nostri catechisti. E' in questo incontro che, in modo particolare, il Vescovo ha voluto sottolineare le necessità più importanti della vita parrocchiale. Anzitutto si è soffermato sul ruolo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sottolineando la necessità di collaborazione col Parroco che è e rimane sempre l'unico a prendere le decisioni per la vita della parrocchia e per il suo orientamento pastorale. Rivolgendosi ai catechisti ha ribadito l'importanza del loro impegno nella educazione alla fede dei ragazzi e ha

lodato la scelta di impostare i cammini di catechesi non più per classi scolastiche, ma per gruppi omogenei di ragazzi. Il Vescovo ha poi ribadito l'importanza di una pastorale parrocchiale che si rivolge alle famiglie invitando a progettare incontri per i genitori e lodando l'iniziativa appena incominciata lo scorso 31 gennaio di un incontro formativo con le famiglie. Riguardo alla catechesi il Vescovo ha poi sottolineato l'importanza anche di una proposta catechistica per gli adulti che hanno bisogno di una formazione permanente. Ha invitato poi a pensare la possibilità di costituire un gruppo della Caritas in collegamento stretto con il centro di ascolto della Caritas vicariale di Paullo. Interpellato riguardo all'Oratorio, il Vescovo ha detto che l'Oratorio è una esperienza importante per i ragazzi, ma non è una necessità e comunque ha ribadito che l'Oratorio ha senso solo se inserito nelle proposte della parrocchia. Un Oratorio senza preghiera, senza catechesi, senza Messa, non ha significato. L'Oratorio dunque non può essere solo una struttura. Infine il Vescovo ci ha sollecitati ad un maggiore impegno nella preghiera personale e comunitaria e ad avere una attenzione ai cosidetti "lontani" che, ha affermato il Vescovo, nella maggior parte dei casi sono indifferenti e pigri.
La Visita del nostro Vescovo è continuata poi venerdì 12 febbraio in mattinata quando abbiamo fatto visita ad alcune delle persone anziane e ammalate alle quali si porta l'Eucaristia ogni mese. Anche qui il Vescovo è stato molto cordiale, ha ascoltato, ha pregato e ha lasciato un piccolo ricordo. Infine una breve visita a due ditte della nostra zona industriale: il Gruppo Imprenta s.r.l. grafica e stampa, della quale ci avvaliamo per la stampa del nostro giornalino parrocchiale, e la Astro Service.
La settimana seguente, mercoledì 17 febbraio, il Vescovo è tornato per la visita ai ragazzi delle scuole materna ed elementare dove è stato accolto con molta gioia e affetto dai bambini e dalle insegnanti che hanno preparato con molta cura l'incontro.

Infine, nell'incontro di Venerdì 19 febbraio, a Casalmaiocco, con i giovani delle parrocchie della nostra Unità Pastorale formata dalle parrocchie di Balbiano,

Colturano, Casalmaiocco e Dresano, il Vescovo ci ha invitati a pensare alla possibilità di qualche incontro tra i giovani delle nostre quattro parrocchie.
Così il Vescovo ci ha visitati, incoraggiandoci nella nostra vita di fede e di comunità e dandoci anche alcune indicazioni operative. A noi ora fare tesoro delle sue parole in attesa del Decreto a conclusione della Visita Pastorale che ci sarà consegnato prossimamente.
*Foto "Il Cittadino"

Itinerari di Catechesi per i ragazzi/e dell'iniziazione cristiana.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la **partecipazione alla Messa** alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti per tutti i ragazzi di Balbiano e Colturano** sono:
Domenica 07 Marzo: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 14 Marzo: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 21 Marzo: a Colturano, alle 10.00, a Balbiano dopo la Messa delle 09.45.
Domenica 28 Marzo: a Colturano, alle 10.00, a Balbiano dopo la Messa delle 09.45.
Domenica 04 Aprile (Pasqua): La catechesi è sospesa.
Domenica 11 Aprile: : a Colturano, alle 10.00, a Balbiano dopo la Messa delle 09.45.

Celebrazione dei sacramenti dell'Iniziazione cristiana.

I ragazzi e le ragazze del gruppo di quarta elementare celebreranno quest'anno il sacramento della **Prima Comunione**. La celebrazione sarà fatta a Balbiano Domenica 09 Maggio, alla Messa delle 09.45, a Colturano Domenica 23 Maggio, alla Messa delle 11.15.
I genitori di questi ragazzi/e, sia di Balbiano che di Colturano, sono invitati a due incontri di preparazione che si terranno: **Domenica 21 marzo, alle ore 16.00 a Colturano** e Domenica 25 Aprile, alle ore 16.00 a Balbiano.

I ragazzi e le ragazze di Prima Media invece celebreranno il sacramento della **Cresima** tutti insieme, sia quelli di Balbiano che quelli di Colturano, Domenica 30 Maggio, nella chiesa parrocchiale di Balbiano, alle ore 18.00.
I genitori di questi ragazzi/e, sia di Balbiano che di Colturano, sono invitati a due incontri di preparazione che si terranno:

Domenica 18 Aprile, alle ore 16.00 a Colturano e Domenica 16 Maggio, alle ore 16.00, a Balbiano.

Tutti i ragazzi/e che celebreranno la Prima Comunione e la Cresima, saranno presentati alla comunità parrocchiale durante la santa Messa della quinta Domenica di Quaresima (21 marzo), delle 09.45 a Balbiano e delle 11.15 a Colturano. Anche in questa occasione, come sempre, sarà necessaria la presenza dei genitori.

Catechesi dopo-Cresima.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono:
Domenica 07 Marzo: a Colturano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Domenica 14 Marzo: a Balbiano, dalle 15 alle 17, il "Grestino" per tutti i ragazzi di Balbiano e di Colturano.
Sabato 20 Marzo: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Sabato 27 Marzo: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).
Sabato 03 Aprile: sospeso.
Sabato 10 Aprile: a Balbiano, alle ore 11.00. (Per i ragazzi di Colturano partenza dall'Oratorio alle 10.50).

Catechesi adolescenti.

Il primo momento importante dell'itinerario catechistico, è la partecipazione alla Messa alle 09.45 a Balbiano e alle 11.15 a Colturano.
I **prossimi appuntamenti** sono:
Lunedì 01 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Lunedì 08 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Lunedì 15 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Lunedì 22 Marzo: ore 18.00 a Balbiano.
Per i ragazzi di Colturano partenza alle 17.50.

Catechesi adulti.

La Catechesi degli adulti riprenderà in tempo di Quaresima. A Colturano durante la Messa del mercoledì alle 17.00; a Balbiano durante la Messa del Lunedì alle 17.00.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-19.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-19.00
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Proposte del mese di Marzo:

Continua la proposta del **Grestino** per tutti i ragazzi della catechesi dalle 15 alle 17, Domenica 07 in Oratorio a Colturano e Domenica 14 a Balbiano. Il Grestino fa parte della proposta di catechesi per cui dalle 15 alle 16 ci sarà il momento formativo e poi dalle 16 alle 17 quello ricreativo, di gioco. Sono invitati anche i ragazzi che non sono iscritti all'itinerario catechistico.

Domenica 21 Marzo: **Festa del Papà**, a Colturano.

Intenzioni delle SS. Messe.

Per il nuovo anno 2010, come sempre, è possibile prenotare le intenzioni per le sante messe.

Ricordo che le sante messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di un beneficio ricevuto.

L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Fondo Caritas Parrocchiale.

Con la raccolta fatta nello scorso Avvento abbiamo costituito un Fondo Caritas Parrocchiale di complessivi euro 1.128,45. Alle offerte in denaro si è aggiunto come sempre una grande raccolta di generi alimentari che continuiamo anche in questa Quaresima.

Le persone o famiglie che aiutiamo stabilmente (in media ogni dieci giorni) con la consegna di una borsa della spesa, sono ora quattro. Altre persone vengono aiutate solo occasionalmente.

Parte della raccolta di generi alimentari è stata consegnata alla "Casa della giovane" di Lodi, gestita dalle "Sorelle Operaie del Vangelo" che si preoccupa di aiutare le ragazze madri ivi ospitate.

Inoltre ricordo che in parrocchia si fa anche la raccolta di indumenti in buono stato.

E in programma la creazione di un legame di collaborazione con il Centro di Ascolto della Caritas Vicariale di Paullo.

FANGO SUGLI OCCHI

Butta Paolo

Gerusalemme, Piscina di Siloe

Possiamo immaginare, almeno un poco, l'esperienza di uno che, non avendo mai visto con gli occhi in vita sua, improvvisamente vede tutto? Diremmo un'esperienza formidabile. Una bella rappresentazione l'abbiamo nel film "Gesù di Nazareth" di Zeffirelli, dove uno straordinario Renato Rascel impersonava appunto il cieco nato. Lì quel bravissimo attore rendeva bene la figura di un povero diavolo normalmente deriso e maltrattato dai passanti mentre implorava loro qualche spicciolo d'elemosina. Un'esperienza lontanamente simile, a parte la situazione umana dolorosa, è quella che prova anche il pellegrino a Gerusalemme in Terra Santa che, all'uscita del tunnel di Ezechia, buio e stretto, improvvisamente si ritrova davanti alla luce sfolgorante del giorno giungendo alla famosa piscina di Siloe. Di lì a poca distanza il sito esteso della piscina, di recentissima scoperta.

Un riferimento ambientale efficace, se volete, a quanto c'è nel racconto del cieco nato (Giovanni 9, 1-39). Nel mio intendimento di povero cristiano in cammino, colpisce ad esempio il fatto che il Gesù abbia usato del fango fatto con la polvere e la propria saliva per dare inizio al miracolo della guarigione di quel poveraccio. Un gesto apparentemente insolito. Narrano gli studiosi che alla saliva venivano attribuite proprietà curative; la scienza l'avrebbe confermato ai nostri giorni, con la scoperta di certi composti antibatterici.

Guarire un cieco dalla nascita. Un atto che, fin dalle premesse, è esclusiva prerogativa del Creatore. «Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo» (Genesi 2,7). E' un "fare dal nulla", potere e una volontà dell'infinito Amore cui niente è impossibile. Quindi, il Figlio di Dio, nel guarire quel povero sventurato, continua quell'opera divina usando un gesto, premessa di un'opera ben più potente ed efficace.

E' solo l'inizio. L'opera ha bisogno di uno sviluppo dalle conseguenze di portata inaspettata, che non si ferma al fango.

Il cieco trova la vista mai avuta, ma solo dopo aver ricevuto un invito a muovere dei passi verso la piscina di Siloe, magari accompagnato da persone buone e generose, perché sia lui stesso a decidersi di riottenere la vista.

E' possibile solo se l'invito a fare quei passi è accolto poiché ci si fida totalmente di Chi fa l'invito, anche davanti a presenti pieni di pregiudizio e meschinità. E' solo perché ha percepito un amore, un Tu che si è chinato su di lui e gli ha ridato la vista che ha provocato una risposta a prima vista degna d'essere considerata follia da gente ragionevole e benpensante.

L'atto della creazione continua nel far scoprire all'uomo la propria dignità di figlio, la propria capacità di poter ottenere una vista che mai prima ha avuto.

Se guardiamo allo sviluppo del racconto del cieco nato, potremmo provare l'effetto che sentivano i cacciatori di tesori all'apertura dello scrigno ricolmo d' oro, perle e pietre preziose.

Il valore dell'oro non l'ho ancora compreso del tutto, ma lo intuisco.
Ora mi limito solo a raccogliere alcune perle d'inestimabile valore per ammirarne la bellezza e magari farle fruttare bene, dopo essermi reso conto, magari, che sono anch'io un povero cieco. Che questa è la nostra condizione, la sicura cecità nel muoversi intorno nel comprendere anche solo la mia piccola realtà o quella un poco più ampia.
Basta solo provare lo sgomento davanti alle brutture che mai mancano nell'ascoltare le notizie o nel provarle nella faticosa realtà d'ogni giorno. «Perché questo?».
Chissà che anch'io non veda meglio. Allora desidero andare avanti nel racconto.
L'acquisizione del senso della vista è solo il primo atto. Lo aveva già premesso all'inizio, rispondendo a una questione di puro pregiudizio da parte dei presenti. Se nella mentalità degli Israeliti di allora chi aveva un handicap o una malattia era per aver commesso peccato, Cristo ne rovescia completamente l'idea: «né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio» (Giovanni 9,3).
Il cieco, dunque, ci vede per la prima volta, e poi affronta il pregiudizio e la durezza di cuore dei saccenti presenti, i quali escludono a priori che quel miserabile abbia detto la verità intorno a chi lo ha guarito.
C'è "in ballo" una cecità peggiore da guarire, quella del cuore, che non vuol "vedere", comprendere, farsi guarire, muoversi a compassione.
Una cecità terribile. Chi la risana? I veri ciechi..quelli del prosieguo del racconto. Forse anch'io fra loro.
Penso, inoltre, che nel racconto si trovi anche una cosa attualissima. Si sente affermare spesso che un conto è la realtà fisica come fonte di verità definita dalla scienza e un altro conto la realtà spirituale, interiore. Le due realtà sono spesso viste in contrapposizione, magari la seconda si dice sia inesistente, anche se prevede un modo di definire e vedere le cose "dal dentro".
Ritengo che questo sia un tragico errore. Il racconto del Vangelo lo dimostra: la guarigione del cieco nato operata dal Figlio di Dio prelude a una più importante guarigione di cecità, quella del peccato del non-amore, del pregiudizio verso gli altri, del non vedere quanto amore è implorato dai ciechi nati che incontriamo tutti i giorni.
Il piano fisico non è mai disgiunto dal piano interiore, nell'uomo. Questa è un'altra verità che ci porta Cristo. Lui, Figlio di Dio, ha il potere su uno e sull'altro piano. Risana l'una e l'altra cecità.
Cristo conosce l'uomo perché Figlio di quello stesso Padre Creatore. Egli sa che da soli non ce la facciamo e con la sua Parola può ripetere il miracolo di quella volta là a Gerusalemme.
Miracolo che, nell'insegnamento della Chiesa, suo Corpo, è reso attuale ed efficace nel Battesimo, come il parroco ci dice.
Apertura del cuore e degli occhi del cuore per noi che prendiamo atto del nostro "non vedere" e andiamo ogni domenica a Messa e a farci "ungere le palpebre" con una Parola che risana e un Corpo che ci fa acquisire sempre di più una vista, quella della fede, la stessa del Signore, su tutte le cose e le persone, sul modo di mettersi in relazione con gli altri anche di gestire i beni materiali.
Cristiani che possano dire nella propria vita: «Quegli andò, si lavò, e tornò che ci vedeva» (Giovanni 9,6.)

Sul nostro blog il video della festa (www.quartacampana.wordpress.com)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 /2/2010

Assenti giustificati: Emma Ventura e Ilaria Piu.
Ordine del giorno:
1) Lettura ed approvazione verbali seduta precedente (23/11/2009)
Approvato all'unanimità.

2) Approvazione od.g. relativo alla "Privatizzazione dell'acqua"
Riporto il testo dalla delibera pubblicata sull'Albo Pretorio Online del Comune:
Il Consiglio Comunale, udita l'illustrazione del Sindaco: L'acqua è un bene universale che va tutelato nell'interesse generale di tutta la popolazione. La legge approvata dal Parlamento prevede la gestione dell'acqua attraverso affidamento a soggetti privati. In tal modo cambieranno le eventuali concessioni del servizio di distribuzione entro il 31.12.2010.
L'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha proposto un O.d.G. per sensibilizzare le istituzioni contro questo provvedimento. La Provincia di Milano e la Regione Lombardia si oppongono rispetto all'impostazione approvata dal Governo, che non viene condivisa.
Le società pubbliche si stanno adeguando alla nuova normativa. Il costo dell'acqua verrà influenzato dalla gestione da parte dei privati, con un incremento stimato intorno al 300%. Diversi Comuni hanno approvato il documento proposto dall'ANCI, e in modo analogo si sono pronunciati anche il Presidente della Provincia Podestà e la Regione Lombardia. Abbiamo partecipato come Amministrazione Comunale alla realizzazione di un pozzo in Africa attraverso un'associazione di Paullo. Relazioni dell'OCSE dimostrano che entro il 2025 l'acqua diventerà un "oro nero", merce preziosa sulla quale si aprono speculazioni importanti; Udito l'intervento del Consigliere Barbato: la nostra posizione è allineata con Provincia e Regione. Riteniamo che l'acqua debba essere un bene pubblico. Concordiamo sull'importanza di questo intervento.
Il Consiglio Comunale approva all'unanimità l' O.d.G. proposto dall'ANCI per sensibilizzare su questo argomento

3) Integrazione regolamento del consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 14 del 16.5.2005 per inserimento riprese audio dei lavori del consiglio. Sono state introdotte alcune regole che consentiranno la registrazione audio delle sedute del Consiglio Comunale. Sarà l'Amministrazione a provvedervi ed i soggetti che vorranno utilizzare la registrazione dovranno farne richiesta specificando l'uso.
Approvato all'unanimità

4) **Programma per l'affidamento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione**. Variazione di Bilancio di circa Euro 1.500,00 per consulenze legali per Ufficio Tecnico. Approvato all'unanimità.

5) **Approvazione convenzione a norma dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio associato del servizio di segretariato comunale tra i comuni di Colturano, Lacchiarella e Casalmaiocco**.
Il Comune di Casalmaiocco ha chiesto di aderire alla convenzione in atto tra il Comune di Lacchiarella e il Comune di Colturano per le gestione associata del servizio di segreteria comunale svolto dalla dottoressa Xibilia. La convenzione prevede un monte ore per 60% a carico di Lacchiarella, 20% Colturano e 20% Casalmaiocco. La convenzione scadrà a settembre 2014. Per il comune di Colturano non ci saranno maggiori costi ma una riduzione del 10%.
Approvato all'unanimità.

6) **"Mozione in ambito sicurezza" presentata dal gruppo consiliare "Insieme per il futuro"- Prot. 5202 –** Punto molto dibattuto e difficile da riassumere; non avendo la grande dote della sintesi, proverò a fare del mio meglio. La minoranza consigliare, alla luce dei recenti fatti di criminalità e vandalismo avvenuti a Balbiano e Colturano, al fine di rendere il territorio più sicuro e dissuadere da altri episodi di questo genere, chiede: *La valutazione per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza sul territorio di Balbiano e Colturano affinché venga inserita la spesa nel prossimo bilancio di previsione 2010.* Da parte dell'amministrazione viene ricordato che si sta camminando in questa direzione e si sta progettando un impianto per video-sorvegliare la piazza di Balbiano e successivamente le aree a maggior rischio di Colturano (per esempio zona farmacia). Secondo la minoranza consigliare si dovrebbe puntare l'attenzione sulle entrate/uscite dei due nuclei abitativi …e da questo punto in poi la discussione si fa animata. La minoranza lamenta il non coinvolgimento del gruppo, pur avendo al suo interno figure professionali in grado di dare il proprio apporto su un argomento ostico a molti (lo riconosce lo stesso Sindaco). Il Sindaco non è di questo avviso; sono stati chiesti riferimenti di alcune ditte in precedenza segnalate dalla minoranza e vi è stato uno scambio di mail con la persona che si era messa a disposizione (il consigliere Vallefuoco). Il sindaco prima e l'assessore Dosi poi ribadiscono che si sta parlando di importi di un certo rilievo e che per una Amministrazione di un piccolo comune come il nostro ci sono ben altre priorità da affrontare e risolvere con i fondi a disposizione. La minoranza insiste che la tecnologia ha fatto passi da gigante ed è possibile ottenere risultati eccellenti con importi non elevati.
Assessore Dosi (rivolta a Barbato): "*Lei ha proposto una mozione, abbiamo detto che si installeranno le videocamere. Adesso dobbiamo decidere come, dove e quando. Basta con la polemica, ha alzato i toni inutilmente".*
Sindaco: "*Vallefuoco verrà coinvolto nel gruppo di lavoro a tempo debito".*
La mozione viene votata all'unanimità con questo testo: I Consiglieri della lista "Insieme per il futuro" (premesso, considerato, ecc che tralascio) chiedono : La valutazione per la realizzazione di un impianto di videosorveglianza sul territorio di Balbiano e Colturano affinché venga inserita *eventualmente* la spesa nel prossimo bilancio di previsione 2010.
La parola "eventualmente" è stata aggiunta su richiesta dell'assessore al bilancio Tartaglia perché non avendo ancora nessun preventivo di costi, potrebbe risultare troppo vincolante decidere che comunque quella spesa si dovrà mettere a Bilancio.

7) **"Mozione in ambito di sicurezza stradale" presentata dal gruppo consiliare "Insieme per il futuro" – Prot. 5255**

Dalla delibera pubblicata sull'Albo Pretorio Online del Comune.

Udito l'intervento del Consigliere **Barbato:** richiesta di un gruppo di cittadini che lamentavano problemi di sicurezza stradale. Abbiamo già ricevuto notizia dell'intervento di ripristino da parte del Comune. Si ritengono soddisfatti e ritirano la mozione.

(Nello specifico ci si riferisce ad una segnalazione del novembre 2009 di alcuni condomini di Via Madre Teresa a Balbiano per un avvallamento del manto stradale).

8) **Comunicazioni del Sindaco.**

- Domenica 7 febbraio il Vescovo di Lodi avrà un incontro con l'Amministrazione Comunale nell'ambito della Visita Pastorale alle nostre due parrocchie. Tutti gli assessori e consiglieri sono invitati.

- E' in previsione per fine febbraio, primi di marzo, una assemblea Pubblica, con la presenza di tecnici, sulla viabilità connessa alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna.

- Il Bilancio di Previsione 2010 è in fase di programmazione.

Domenica 7 marzo 2010 – Sua Eccellenza il Vescovo di Lodi, Giuseppe Merisi, con il nostro Sindaco Giovanni Cariello e gli assessori e consiglieri che erano presenti all'incontro presso la sala Consigliare.

daniela@quartacampana.it

Quelli prima di me.

don Paolo

(continuazione delle puntate precedenti pubblicate sui n.: da 187 a 190 - da 192 a 195 – da 197 a 213)

Il decreto , sottoscritto il 22 gennaio 1901 dall'arcivescovo Andrea Carlo Ferrari, con cui si nominava il nuovo "Vicario spirituale" per Balbiano nella persona di don Giovanni Mottadelli, ottenne il beneplacito regio il seguente 8 marzo. Don Giovanni resse la parrocchia di Balbiano come Vicario spirituale fino a quando l'arcivescovo non lo nominò effettivamente parroco il 15 giugno dello stesso anno. Il seguente 1 agosto 1901 arrivò un nuovo "regio placet" con cui si autorizzava la nomina fatta dall'arcivescovo. Il seguente 27 gennaio 1902, il Regio Subeconomo Generale autorizzò la presa di possesso temporale del beneficio di Balbiano che avvenne però soltanto il 4 marzo del 1903. Tutta questa serie di carte però venne prevenuta, come al solito, dall'effettiva presenza in parrocchia del nostro don Giovanni.

Per il 1901 egli compilò, con una certa cura, lo "Stato d'anime" dal quale risulta che a Balbiano vi erano 475 abitanti, di cui 214 maschi e 231 femmine. Da questo "Stato d'anime" si ricava che don Giovanni aveva 29 anni ed era nato a Noventa Vigentina da Santo e Brambilla Irene. La madre, di 59 anni, viveva in casa parrocchiale con una sua sorella di 56 anni, dal nome alquanto insolito, ma energico: "Robusta".

Degli abitanti di Balbiano, in quel 1901, 99 sono qualificati come contadini, 31 sono i "cavallanti", 11 i "famigli", poi vi sono pochi operai, alcuni muratori, alcuni mugnai, ambulanti, qualche sarta, due stiratrici, qualche falegname, un sellaio, una famiglia di calzolai, una di "prestinai", alcuni "carettieri". A questi si aggiungono i pochi "più agiati". Tra di loro compare il signor Carlo Pezzoli che, all'età di 73 anni, è ancora qualificato come "agente del cavo Marocco". Dei suoi tre figli, uno è medico e gli altri due impiegati. Nella "Corte dei Luoghi Pii" abita invece il fittabile Ettore Lorini, discendente di quel Lorini che aveva fatto scavare il cavo omonimo. Egli si era imparentato col Rossi sposandone la figlia Vittoria. E' curioso, a questo proposito, che i suoi tre figli di quattro, due anni, e 15 mesi vengano qualificati come "studenti". E' ovviamente difficile pensare che frequentassero già la scuola, ma siccome erano figli di una persona agiata erano già qualificati con la "professione" sicura di studente. Così come, nell'elenco di una famiglia il cui padre è qualificato come "contadino", anche i figli in fasce sono qualificati con lo stesso titolo. Il lavoro, allora, era "ereditario", non "precario" come oggi. Nell'elenco compare poi anche una maestra di nome Sangalli Angela, originaria di Crespiatica, giovane di soli ventidue anni. Il "sacrista" è il giovane Gandi Giorgio, di soli ventidue anni, figlio di Carlo di professione tessitore. Girola Giuseppe, di anni 34, è invece qualificato come "suonatore" senza alcuna specificazione.

In fondo a questo "Stato d'anime" del 1901, il nostro Parroco annota: "Gli anni 1902 e 1903 non presi lo Stato d'anime perché nessuna famiglia si è mutata tranne che si ebbe numero 37 nascite, numero 24 morti e numero 8 sposalizi, quindi l'aumento di numero 21 persone".

Dai "Conti consuntivi" di questi anni si ricavano alcune notizie riguardanti alcuni piccoli interventi fatti dal nostro parroco.

Per il 1902 è annotato l'acquisto di dodici nuove sedie al prezzo di lire 7,80 e la sistemazione di un armadio per l'archivio parrocchiale, in legno d'abete, realizzato dalla ditta Del Corno di Melegnano, al prezzo di lire 55.
Per il 1903 è annotata invece una spesa di lire 50 per la realizzazione di una porticina di sicurezza del Tabernacolo. La lista dei salariati della parrocchia riporta invece i seguenti pagamenti: "a Bonvini Teobaldo, organista, lire 100; ad Acerbi Giuseppe, levamantici, lire 12; a Gandi Giorgio, sacrista, lire 27".
Un pagamento curioso è registrato per il 1904. Vengono date lire 25 al signor Luigi Porta che aveva prestato una scala per salire alla cantoria dell'Organo nella chiesa di Balbiano.
Nel 1905 vengono pagate lire 10 al sacrestano Gandi per la "pulitura e giustatura di vari oggetti sacri", mentre altre lire 66,20 vengono versate alla ditta Cattaneo Giuseppe di Lodi per la sistemazione e l'argentatura di altri oggetti e suppellettili sacre. Altri piccoli lavori di manutenzione sono segnati per il 1906 riguardanti il rivestimento di un confessionale e la realizzazione di una porta per il coro fatta ancora dalla ditta Del Corno di Melegnano.
Per il 1904, don Giovanni compilò un nuovo "Stato d'anime" dal quale risulta che a Balbiano vi erano 518 abitanti di cui 244 maschi e 274 femmine.
Nei giorni 12 e 13 dicembre del 1905, il cardinale Andrea Carlo Ferrari, arcivescovo di Milano, fu a Balbiano per la Visita Pastorale. Nel Questionario della Visita, il nostro parroco annota che gli abitanti di Balbiano sono 480 e i costumi del popolo sono "abbastanza buoni". In parrocchia si pratica la devozione del Mese di Maggio e si ha una particolare venerazione per san Giuseppe nel mese di marzo e per il sacro Cuore nel mese di giugno. Riguardo alla partecipazione alla "Dottrina Cristiana", il parroco afferma che "pei fanciulli è buona e per gli adulti è migliore più per gli uomini che per le donne". Nel suo Decreto, del 30 dicembre 1905, il cardinale arcivescovo si dichiara "ben soddisfatto della visita in questa parrocchia".
L'anno seguente, il 1906, è però già l'anno della morte del nostro don Giovanni. Il "Registro dei defunti" annota così: "Mottadelli don Giovanni, figlio di Santo e di Brambilla Irene, di anni 34, sacerdote parroco di Balbiano, domiciliato in Balbiano, è morto il giorno 21 del mese di luglio dell'anno 1906 in Balbiano, munito di tutti i conforti religiosi. Venne sepolto nel cimitero di Balbiano". L'atto di morte è siglato dal sacerdote Angelo Galuzzi, vicario di Bustighera. Don Giovanni muore giovanissimo, dopo neanche sei anni di ministero a Balbiano. La causa della sua morte non è indicata nel registro, ma si può pensare che non si trattò di morte improvvisa, ma di malattia. Infatti un funerale e un battesimo, celebrati a Balbiano il 17 e il 20 giugno del 1906, sono registrati dal sacerdote Enrico Stella che era il cappellano di Colturano, segno forse che don Giovanni era già a letto a causa di una malattia. A conferma che non si trattasse di una morte improvvisa, l'annotazione, nell'atto di morte, che il nostro Parroco ebbe il tempo di avere tutti i conforti religiosi.

La Visita Pastorale a Colturano nel 1925.

Il cardinale Eugenio Tosi, arcivescovo di Milano, venne in visita alla parrocchia di Colturano il 31 marzo del 1925.

In realtà, nel 1925, Colturano non era ancora Parrocchia, ma era stata affidata alla cura di un delegato arcivescovile, nella persona di Mons. Davide Rossi, originario di Colturano, che era ritornato in paese nel 1919. Fino ad allora, la chiesa di Colturano era stata soggetta alla parrocchia di san Giovanni Battista in Melegnano e incominciava appena a muovere i primi passi della sua "indipendenza".

Di quella Visita Pastorale ci rimangono in archivio parrocchiale, il questionario compilato da Mons. Rossi e il Decreto dell'arcivescovo Tosi.

Nel questionario, Mons. Rossi, così descrive la nostra chiesa parrocchiale: "Nulla si sa di certo in merito alla chiesa. Pare che sia stata edificata dopo la soppressione del convento dei cluniacensi o cisterciensi o umiliati, usando dell'altare principale e del materiale della loro chiesa soppressa e distrutta. Non fu consacrata. Non vi si celebra la dedicazione speciale, ma vi si celebra la dedicazione nel mese di ottobre come dal calendario comune. Fu restaurata e bene ornata nel 1924 spendendovi più di diecimila lire. Non patisce umidità. Le riparazioni occorrenti vengono fatte e pagate colle offerte dei fedeli. Due sono gli altari. Il Maggiore è dedicato a san Antonino, il minore alla Madonna di Caravaggio. Di fronte a questo minore sta un bel Cristo crocifisso con una piccola mensoletta in basso. I due altari sono di marmo pregiato. Due sono le cassette per le elemosine: una alla balaustra dell'altare della Madonna di Caravaggio e un'altra in sacristia per gli uomini. L'estrazione e il controllo delle lemosine spetta al Parroco insieme al Priore. Vi sono diversi quadri a olio, ma non sembra di valore, fatta forse eccezione del Cristo crocifisso ricordato indietro. Sulla parete alta dell'altare maggiore vi sono le figure a fregio di san Biagio e san Sebastiano. La facciata è decorosa. Sopra la porta d'entrata c'è un discreto dipinto a fresco di san Antonino". Riguardo a questa descrizione della nostra chiesa parrocchiale possiamo aggiungere alcuni particolari che ricaviamo dal "Liber cronicus" della nostra parrocchia, conservato nel nostro Archivio Parrocchiale. Dalle note contenute in questo volumetto veniamo a sapere ad esempio che il restauro della facciata e l'affresco di san Antonino vennero realizzati nel 1903. Il restauro, insieme alla sistemazione del vicolo che conduce alla chiesa costò lire 230, mentre la realizzazione dell'affresco del santo titolare venne regalato. Del 1906 è invece la realizzazione del Battistero che prima non esisteva, non essendo la nostra chiesa parrocchiale. Nel 1908 vennero realizzati i due "angeli adoratori" che ancora oggi adornano il nostro altare maggiore. Sono opera della ditta Giacomo Rossi di Milano e costarono lire 85, più altre 15 lire per la posa in opera. Un anonimo offerente coprì l'intera spesa di lire 100. Nel novembre del 1910 venne realizzato l'impianto

elettrico in chiesa con sette lampade, per il costo complessivo di lire 100. Nel 1911 venne invece realizzata "la cancellata al muro laterale della piazzetta della chiesa" . Il maggiore intervento alla chiesa venne fatto però nel 1923. Mons. Rossi annota nel "Liber cronicus": "1923. In quest'anno, essendo priore fabbriciere della chiesa il signor De Vitali Giovanni fittabile, si mise mano a un generale restauro della chiesa, bisognosa di riparazioni. Si cominciò dal pavimento che fu rinnovato in piastrelle a mosaico per la parte centrale e a disegno ottagonale bianco e nero per le parti di fianco dove stanno le panche. L'altare maggiore ebbe un disegnino speciale da tappeto, a mosaico. Le piastrelle si comperarono dalla fabbrica di Lodi. Il costo, tutto compreso, piastrelle e mano d'opera, fu di lire 2.650 circa. L'operazione fu compiuta nel mese di giugno e luglio. Col giorno 27 agosto si mise mano a ristaurare la chiesa su disegno del pittore imbianchino di Melegnano Martinenghi Italo. Si è cercato di conservare alla meglio lo stile basilicale, come vuole l'architettura della chiesa, sia nel soffitto che nelle pareti. Si finirono i lavori alcuni giorni prima della festa patronale di san Antonino che si celebra la quarta domenica di Ottobre e la spesa complessiva: pavimenti, pareti, soffitto, finestre, ecc. arrivò a lire 10.258,90".

Ma torniamo al questionario della Visita Pastorale dove, nella seconda parte, mons. Rossi descrive la situazione morale e spirituale dei suoi parrocchiani.

Riguardo all'insegnamento della "Dottrina Cristiana" si annota che non esiste una "Compagnia", ma è il parroco che si incarica di farla insieme a tutto il popolo "dal pergamo" (cioè dal pulpito) e che la frequenza è discreta. Una particolare attenzione è prestata ai comunicandi e ai cresimandi in Quaresima. Riguardo alla celebrazione della Messa si ricorda che d'inverno è alle sette e mezza o alle otto, mentre d'estate è alle sette. Qualche volta la messa è sospesa nei giorni feriali "quando il parroco deve portarsi nei paesi vicini, Balbiano, Bustighera, Triginto o san Giuliano per qualche Ufficio o Funerale". Alla domanda, se si facciano tutte le prescritte funzioni parrocchiali, il nostro parroco risponde: "Si, tutte, come meglio si può, per la scarsezza del personale". La festa patronale è celebrata alla quarta domenica di Ottobre "senza clamori e con processione colla statua del santo". Gli abitanti di Colturano sono 450 circa. In parrocchia vi è la Compagnia del SS. Sacramento con circa 100 iscritti. La frequenza alle funzioni religiose è qualificata "sufficiente". Poi il parroco annota che "pochi sono senza la messa festiva, alcuni vanno a Balbiano o a Melegnano". Riguardo alla condizione morale dei parrocchiani, mons. Rossi sottolinea che "bestemmie e ubriachezze non mancano", ma poi aggiunge anche: "ora pare che, per lodevolissima iniziativa del Sindaco siano quasi cessati i balli promiscui nelle quattro osterie del paese. Non moda invereconda, né disordini". In paese inoltre vi è "poca passione per le lettere o giornali" e una cinquantina sono gli abbonati alla "Campana" di Melegnano.

Nel Decreto del Cardinale Arcivescovo, a conclusione della Visita Pastorale, non vi è nulla di particolarmente interessante da notare. Curiosa è invece la descrizione della Visita pastorale fatta da Mons. Rossi nel "Liber Cronicus" che riporto per intero a chiusura: "Nel giorno 31 marzo 1925 avvenne la Visita Pastorale dell'Arcivescovo. Arrivò in Colturano, tutto opportunamente parato a festa, col vicolo alla Chiesa ornato a pergola in alto, dalla quale pendevano grappoli di glicine con effetto bellissimo e curiosissimo. Alle ore 7 e mezza, in

chiesa, subito visita pastorale poi santa Messa con prima Comunione e comunione generale (numero 427). Finito, il cardinale si ritirò in casa. Alle dieci e mezza si ritorna in chiesa per la santa Cresima (numero 20) con discorso del Cardinale. Poi un giro in paese. Alle dodici refezione in casa parrocchiale con l'intervento di tutti i fittabili: De Vitali, Meloni, Rossi e Maderna e del signor Luigi Meloni. Alle quattordici e mezza sua eminenza partì per Balbiano a piedi, seguito da tutto il popolo fino a Balbiano e dalle tre automobili: sua, del signor Luigi Meloni, e a nolo. Giornata bellissima, indimenticabile. Cartello alla porta della Chiesa: Vieni, Pastore amato. Pasci coi tuoi doni celesti le figlie e i figli tuoi, tanto confortati ed onorati dalla tua visita preziosa. Sua eminenza ammirò la bella chiesa ben messa ed ornata e il dono del santo Padre, il Papa" (questo dono è il cero, ancor oggi conservato nel battistero della nostra chiesa parrocchiale, donato da sua santità Pio XI, già arcivescovo di Milano, nel febbraio del 1924 in occasione della erezione di Colturano in Delegazione Arcivescovile, smembrata dalla Parrocchia di Melegnano).

LA COPPIA D'ASSI

Angelo Cataldi

Quest'anno, per la prima volta, si è svolto all'Oratorio di Colturano il torneo di scopa d'assi a coppie fisse. Il torneo ha riscosso molto successo ed è durato parecchio tempo perché le partite che le diverse coppie hanno dovuto disputare sono state molto numerose. Il torneo consisteva in sei coppie fisse che avevano una trentina di partite da disputare contro diversi avversari. Ogni giocatore ha disputato un certo numero di partite anche con scambi di compagno di gioco.

Più complicato a dirsi che a farsi….. Nella fase centrale del torneo c'è stata una coppia in particolare, formata da Artemio Madonini e Bruno Vaghi che ha iniziato a macinare vittorie dopo vittorie, infatti è stata la coppia meno battuta dell'intero torneo. Alla fine l'ha spuntata per pochi punti il signor Artemio Madonini, che è stato molto risolutivo nelle partite nelle quali giocava senza il compagno fisso. Secondo classificato il signor Bruno Vaghi, vera mina vagante del torneo a causa di partite giocate in maniera ottima e altre in maniera molto discreta che non gli hanno permesso di scavalcare il capoclassifica.

E' possibile leggere l'articolo accedendo al nostro blog: www.quartacampana.wordpress.com

6 febbraio 2010

Colturano

Sul nostro blog www.quartacampana.wordpress.com il video e le foto di sabato 6 e domenica 7 febbraio.

VISITA PASTORALE ■ A BALBIANO L'INCONTRO DEL PASTORE DELLA CHIESA LAUDENSE CON LA COMUNITÀ DURANTE LA MESSA DI DOMENICA

«Le priorità: giovani, famiglia e vocazioni»

Il vescovo Merisi ha ricordato le consegne date alla diocesi dal Papa

BALBIANO Al primo rintocco delle campane la chiesa di San Giacomo era già piena di cittadini accorsi per partecipare alla messa domenicale presieduta dal pastore della Chiesa laudense.

Appena all'interno della parrocchiale, intorno alle 9.30, in ginocchio davanti all'altare della chiesa c'era il vescovo monsignor Giuseppe Merisi, che di lì a poco, insieme al parroco don Paolo Tavazzi e al vicario foraneo di Paullo monsignor Sandro Bozzarelli, ha presieduto la Santa Messa d'apertura della visita pastorale.

Un appuntamento particolare, di grande festa per tutta la comunità che ha atteso con trepidazione questo momento di incontro con il pastore della diocesi di Lodi.

La celebrazione di domenica 7 febbraio è avvenuta in coincidenza con la "Giornata della vita", a qualche giorno di distanza dalla Giornata mondiale del malato. Il vescovo Merisi ha voluto sottolineare i due momenti voluti dalla Chiesa italiana e dal Papa mettendo in evidenza la sfida alla crisi con particolare attenzione verso la carità e la dedizione nei confronti di chi è in stato di sofferenza.

Perché «la Chiesa s'impegna - ha detto Merisi - per lo sviluppo umano integrale dell'uomo», che richiede anche il superamento dell'indigenza e del bisogno». Sono temi toccati anche durante l'omelia presenti nella visita pastorale, che rappresenta l'immagine della visita di Gesù Cristo, «che ci edifica nella carità e nella santità».

Essa serve a corroborare il senso di fede, a supportare una scelta cristiana autentica.

Perché ogni volta che ci confessiamo, possiamo rinnovare noi tutti la nostra volontà di stare con il Signore, che significa camminare lungo un percorso di verità.

In conclusione sono state sottolineate tre priorità, le stesse indicate dal Santo Padre Benedetto XVI durante l'incontro di qualche tempo fa con i vescovi lombardi: la pastorale giovanile (da parte di tutta la comunità ci vuole attenzione precipua alla trasmissione della vita e della fede verso le nuove generazioni), la pastorale famigliare (è un elemento costitutivo della responsabilità genitoriale, come lo è la testimonianza di fede; la famiglia deve essere esempio di dialogo, chiamata ad essere piccola Chiesa domestica), la pastorale vocazionale (tutta quanta la vita cristiana deve essere segnata dal senso religioso della vita che diventa senso vocazionale dell'esistenza, in una crescita consapevole che il Signore c'è e che per ciascuno di noi ha immaginato una prospettiva di vita). La celebrazione è proseguita con i canti e le preghiere e si è conclusa con un lungo applauso da parte di tutti i fedeli.

Il vescovo Merisi ha poi incontrato presso il municipio l'amministrazione comunale.

Insieme ai consiglieri comunali, erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni (Auser, Pro loco, Assemi) e i dipendenti del comune.

Il sindaco Giovanni Cariello ha avuto modo di rinnovare la collaborazione con le due parrocchie, nel ruolo importante che svolgono gli oratori per la crescita dei giovani. Ha anche descritto le realtà di questo centro del Sudmilano, illustrando allo stesso tempo le iniziative scolastiche, per lo sport, la cultura e l'assistenza sociale, dando alcuni accenni alla pianificazione di bilancio che deve fare i conti con una situazione di notevole difficoltà economica. Infine la giornata si concluse con uno scambio di doni e la consegna a monsignor Merisi del libro sulla storia di Colturano.

Ers. Ou.

«La Chiesa è da sempre impegnata per lo sviluppo integrale dell'uomo, a sostegno del bene comune»

Le immagini della celebrazione presieduta dal vescovo di Lodi Giuseppe Merisi a Balbiano domenica 7 febbraio: la parrocchiale di San Giacomo gremita di fedeli accorsi per partecipare alla Messa domenicale presieduta dal pastore della Chiesa laudense, che ha aperto la visita pastorale. In basso la visita del vescovo Merisi, come è successo nelle altre parrocchie, alla sede del municipio per un incontro con il sindaco e la giunta

E' possibile leggere l'articolo accedendo al nostro blog: www.quartacampana.wordpress.com

BALBIANO - 7 febbraio 2010
IL NOSTRO VESCOVO IN VISITA PASTORALE

Calendario liturgico

MARZO	Balbiano	Colturano
06 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Giuseppe e Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Barbieri Luciano
07 Domenica – III di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
08 Lunedì	17.00 S. Messa def. Gazzaneo Maria	
09 Martedì		20.30 S. Messa def. Stefano
10 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Angelo e Maria
11 Giovedì	20.30 S. Messa def. Scarpini Antonio	
12 Venerdì – Feria aliturgica	17.00 Via Crucis	20.45 Via Crucis
13 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Rancati Teresa (Legato)	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Angelo e Maria
14 Domenica – IV di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
15 Lunedì	17.00 S. Messa def. Erminia e Luigi	
16 Martedì		20.30 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
17 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Luigi
18 Giovedì	20.30 S. Messa def. Brioschi Franca	
19 Venerdì – Solennità di san Giuseppe	17.00 S. Messa def. Paolo ed Ernesta	
20 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Stefani Imelda	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Fam. Nalti
21 Domenica – V di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
22 Lunedì	17.00 S. Messa def. Ernestina, Fabio, Pasquale e Gino	
23 Martedì		20.30 S. Messa def. Fam. Auguri, Giuseppe, Maria e Costantina
24 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
25 Giovedì – Solennità dell'Annunciazione del Signore	20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	Comunione agli ammalati e anziani
26 Venerdì – Feria aliturgica	20.45 Via Crucis	17.00 Via Crucis
27 Sabato – "In traditione Symboli"	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Cassinerio Onorina	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Giuseppe, Francesco, Maria Donata

28 Domenica – delle Palme, nella Passione del Signore	09.45 S. Messa pro populo 15.00 Celebrazione del Battesimo di: Livrieri Giacomo	11.15 S. Messa pro populo
29 Lunedì della Settimana Santa 30 Martedì della Settimana Santa	17.00 S. Messa def. Lina, Francesca, Maria 20.45 SS. Confessioni 15.30 Ora del s. Rosario	 20.30 S. Messa def. Teodora e Antonia 21.00 SS. Confessioni
31 Mercoledì della Settimana Santa	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Rocco e Luigi
APRILE		
01 Giovedì nella Cena del Signore	21.00 S. Messa nella cena del Signore	17.00 S. Messa nella cena del Signore
02 Venerdì nella Passione del Signore	08.00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine 17.00 Celebrazione della Passione del Signore 21.00 Via Crucis (per le vie del paese)	15.00 Celebrazione della Passione del Signore
03 Sabato santo	08.00 Ufficio delle Letture e Lodi mattutine 22.30 Veglia pasquale	20.45 Veglia pasquale
04 Domenica di Pasqua, nella Risurrezione del Signore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
05 Lunedì nell'Ottava di Pasqua	09.45 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani	11.15 S. Messa def.
06 Martedì nell'Ottava di Pasqua		20.30 S. Messa def. Antonio e Giuseppa
07 Mercoledì nell'Ottava di Pasqua		17.00 S. Messa def. Tina
08 Giovedì nell'Ottava di Pasqua	20.30 S. Messa def. Fam. Eusebio	
09 Venerdì nell'Ottava di Pasqua	17.00 S. Messa def. Gandini Franca	
10 Sabato nell'Ottava di Pasqua	20.30 S. Messa def. Fam. Quinzanini	19.00 S. Messa def. Umberto e Luigi
11 Domenica – II di Pasqua "In albis depositis"	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

Il 23 febbraio è stata protocollata la domanda ufficiale al nostro Sindaco per poter spostare la lapide-ricordo di don Carlo Strada in una collocazione più consona e decorosa sempre all'interno delle mura del cimitero di Balbiano (Don Carlo è sepolto a Mariano Comense). Ringraziamo tutte le persone che hanno dimostrato interessamento, sensibilità e disponibilità per le spese da sostenere. Grazie davvero. Daniela.

Calendario pastorale

	BALBIANO	COLTURANO
MARZO		
06 Sabato		Incontro chierichetti
07 Domenica		Catechesi ragazzi/e (Balbiano e Colturano) Grestino
08 Lunedì	Catechesi adolescenti Catechesi adulti	
09 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"	
10 Mercoledì		Catechesi adulti
14 Domenica	Catechesi ragazzi/e (Balbiano e Colturano) Grestino	
15 Lunedì	Catechesi adolescenti Catechesi adulti	
17 Mercoledì		Catechesi adulti
20 Sabato	Catechesi dopo-Cresima Incontro chierichetti	
21 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e Festa del papà Incontro genitori prima comunione (Balbiano e Colturano)
22 Lunedì	Catechesi adulti Catechesi adolescenti	
23 Martedì 24 Mercoledì		Incontro Lettori Catechesi adulti
25 Giovedì	Incontro Lettori	
27 Sabato	Catechesi dopo-Cresima	Incontro chierichetti
28 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
29 Lunedì	Catechesi adulti	
31 Mercoledì		Catechesi adulti
APRILE		
10 Sabato	Catechesi dopo-Cresima	
11 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

APRILE: a **Colturano, DOMENICA 18** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 25** (ore 15.00)
MAGGIO: a **Colturano, DOMENICA 16** (ore 15.00)
a **Balbiano, DOMENICA 23** (ore 15.00)

RENDICONTO ECONOMICO AL 28/02/2010

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	544,22	Offerte messe feriali e festive	372,46
Offerte varie per opere parrocchiali	565,00	Offerte varie per opere parrocchiali	295,00
Offerte per celebrazione messe	65,00	Offerte per celebrazione messe	
La Quarta campana	10,00	La Quarta Campana	12,00
Rassegna Teatrale	327,60		
Contributo Pro Loco per Rassegna Teatrale	100,00		
Giornali	30,50		
TOTALE REDDITO	**1.642,32**	**TOTALE REDDITO**	**679,46**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Utenze	2.364,58	Utenze	1.010,15
Culto	200,00	Culto	350,00
Spese di Curia	206,00	Spese di Curia	201,00
Sussidi	159,10	Sussidi	59,10
Giornali	22,00	Sistemazione Sacrestia	128,36
Rassegna Teatrale	270,00		
TOTALE SPESE	**3.541,68**	**TOTALE SPESE**	**2.068,61**
REDDITO MENO SPESE	**- 1.899,36**	**REDDITO MENO SPESE**	**- 1.389,15**
SALDO AL 31/01/09	**21.326,54**	**SALDO AL 31/01/09**	**13.966,80**
SALDO CORRENTE	**19.427,18**	**SALDO CORRENTE**	**12.577,65**

Per problemi di spazio questo mese non è possibile inserire la pubblicità. Ringraziamo sinteticamente i nostri sostenitori:
Il Fornaio Sergio Bassi, C.& L di Clemente Roberto, Emporio Novazzi, Duegi di Sabrina Ferranti, Dimensione Danza di Ferrari Roberto, Gruppo Imprenta, Macelleria Zacchetti, Mad-byke, Orologeria Mazzola, Ottica Zampillo, Spazio Verde, Vamac sas di Giampiero Re.

Festa della Santa Famiglia